



I tre dinosauri e i tre ragazzi avevano ripreso il cammino. Continuavano a marciare su una grande distesa d'erba, quando qualcuno alle loro spalle iniziò a richiamare la loro attenzione. **"FERMI!!! Fermi, per carità!"** Era Giasone che ormai quasi più senza fiato correva verso di loro per raggiungerli con un'enorme lente di ingrandimento in mano. **"Per l'amor del cielo fermi!! Nessuno muova più un muscolo, una zampa, un piede...NULLA!"**. Non capendo in realtà molto ma ormai abituati alle sue stranezze, tutti fecero come chiese e rimasero immobili, bloccandosi nella posizione in cui si trovarono. Giasone si chinò per terra e cominciò a gattonare a quattro zampe ponendo sotto la lente di ingrandimento ogni singolo filo d'erba. Girava in tondo ai suoi amici, avanti e indietro, senza darsi tregua, impedendo a tutti quasi di respirare per evitare anche il più piccolo movimento. **"Deve durare ancora molto questo teatrino?"** chiese ormai quasi spazientito Greg, dopo un po' di minuti **"Shhh!! Silenzio che altrimenti non li sento!!"** rispose Giasone tutto concentrato a cercare **"Ma chi?!?"** rispose Leo ancora con una zampa a terra e una sollevata, li li per perdere l'equilibrio.

Iniziò a raccontare che si trovava nel suo laboratorio a fare i suoi soliti esperimenti, con le provette che esplodevano e il fumo che invadeva tutta la casa, insomma tutto come sempre. Continuò a spiegare che erano andati a trovarlo sei suoi amici, anch'essi alla ricerca del proprio branco. Avevano appena bussato alla porta e stavano per entrare quando Giasone, non sentendoli arrivare, assorto in quello che stava facendo, saltò in aria per il rumore. Involontariamente all'improvviso azionò la sua ultima invenzione su cui stava lavorando: Era un congegno potentissimo, pensato per il prossimo attacco nemico di Kiev, che rimpiccioliva tutto ciò che colpiva con il suo fascio di luce facendolo diventare poco più grande di una formica. I malcapitati amici di Giasone non ebbero infatti il tempo di dire "Ciao" che vennero investiti dal potente laser luminoso e ridotti in dinosauri minuscoli. Giasone non capì subito cosa fosse successo, si voltò ma non vide nessuno. Pensando di essersi sognato quel rumore si rimise a lavorare. Gli amici cercavano invano di attirare la sua attenzione, ma troppo piccoli per essere visti o sentiti, si arrampicarono sul corpo di Giasone fino ad arrivare alla testa. Giasone si sentì pizzicare il muso incrociò gli occhi e guardandosi il naso vide questi strani animaletti che gli salivano addosso. Spaventatosi fece uno starnuto così forte e potente che i poveri dinosauri si ritrovarono a essere scaraventati a chilometri e chilometri di distanza.

pag. 2



Giasone senti le loro voci mentre volavano via, in quel momento collegò e capì tutto. Disperato per l'accaduto si mise a correre più veloce che poteva, cercando nel frattempo lungo tutto il sentiero, facendo attenzione a dove mettesse le zampe per evitare di schiacciarli. Finì di raccontare l'accaduto e si alzò da terra senza ormai più nessuna speranza di ritrovarli, quando all'improvviso, in un piccolo pezzetto di terra vide i sei dinosauri che si agitavano muovendo le braccia. "Oh eccovi!" disse rincuorato Giasone tirando un sospiro di sollievo. Tirò fuori una piccola scatoletta e iniziò a prenderli, uno a uno, per metterli al sicuro e riportarli nel suo laboratorio. Le zampe però erano troppo grandi e non riusciva ad afferrarli tanto erano diventati piccoli. "Possiamo muoverci adesso?" Chiesero nel frattempo i ragazzi "Cosa? Ah si si prego" rispose distrattamente Giasone provando e riprovando ancora ad afferrarli. Si avvicinarono Giada e Max si chinarono e con le loro piccole mani riuscirono nell'impresa disperata di Giasone "Bene, e adesso immagino tu sappia come riportarli a dimensione naturale con il processo inverso?" disse ormai esasperato Teo "No" rispose Giasone "ma troverò il modo...prima o poi!" concluse elettrizzato mentre prendeva la via del ritorno iniziando a blaterare teoremi su teoremi "Dunque se io inverte il flusso di luce, riportando l'intensità del raggio ai valori iniziali...ah ciao amici, e grazie. Venite a trovarmi presto" disse voltandosi mentre si allontanava con la scatolina in mano "Si...magari ci sentiamo" rispose Leo "È sempre il solito Giasone!" disse affettuosamente Greg sorridendo mentre si rimettevano in marcia.

Fine 7° episodio